

Ambiente, Rifiuti

Circular Economy Package: in vigore dal 4 luglio 2018 il nuovo pacchetto di direttive sull'economia circolare.

Il 14 giugno 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il Pacchetto Europeo sull'Economia Circolare. Si tratta del risultato di un percorso congiunto iniziato nel 2015 che ha coinvolto la Commissione, il Parlamento Europeo ed il Consiglio.

Il pacchetto contiene quattro direttive:

- 1) dir. 2018/849 che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- 2) dir. 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa a discariche e rifiuti;
- 3) dir. 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- 4) dir. 2018/852 che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio.

Gli Stati Membri dovranno recepire le suddette direttive entro il 5 luglio 2020.

Tra le novità più rilevanti introdotte con il Pacchetto:

- a) una nuova definizione di rifiuti urbani definiti come rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata; rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti equiparabili ai rifiuti domestici per natura e quantità; rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati e dalla nettezza urbana;
- b) riassetto dei target relativi a: rifiuti solidi urbani (riciclarne il 65% entro il 2035); imballaggi (70% entro il 2030); rifiuti organici (a partire dal 2025 in tutta l'UE sarà obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti di materiali organici da avviare al compostaggio);



Studio D'ALOIA e Partners

NEWSLETTER N.5/2018



c) prevenzione: tutti gli Stati membri dovranno impegnarsi ad evitare la produzione di rifiuti ed elaborare misure per promuovere il riutilizzo, la riparazione ed il riciclo dei materiali; gli Stati, inoltre, dovranno porre in essere obbligatoriamente strumenti economici adeguati per l'implementazione rafforzata della gerarchia dei rifiuti; si consideri che, grazie alle politiche alla base del nuovo pacchetto, già nell'anno 2014, Austria, Belgio, Danimarca, Svezia, Germania e Olanda non hanno inviato praticamente nessun rifiuto in discarica;

d) Food Waste: il pacchetto prescrive l'obbligo per gli Stati Membri di ridurre gli sprechi alimentari del 30% entro il 2025 e del 50% entro il 2030;

e) Ciclo-Vita dei prodotti (dalla produzione al consumo fino alla gestione dei rifiuti): gli Stati Membri dovranno allinearsi alle prescrizioni contenute nelle direttive entro il 2030.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra è previsto il sostegno finanziario dei c.d. fondi ESI (Fondi Strutturali e d'investimento europei) e del programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020.
